

EDITORIA - "Maschio e femmina li creò. Antropologia biblica e questione gender", per Marcianum Press

Gender, non è auto-decisione

Don Emanuele Gigliotti: è fuorviante, soprattutto quando se ne parla con i bambini, che l'identità di genere sia solo il frutto di una decisione

"Maschio e femmina li creò. Antropologia biblica e questione gender" un saggio di don Emanuele Gigliotti edito per i tipi di Marcianum Press che esplora, dal punto di vista cattolico, la questione del gender attraverso l'analisi di testi biblici concernenti l'alterità sessuale.

Perché questo libro?

Al centro c'è l'antropologia biblica, cioè il disegno di Dio sull'uomo, su come Lui vede e vuole l'uomo, la sua creatura più bella, fatto a sua immagine e somiglianza. Tale visione divina, dall'alto, viene messa a confronto con un'ideologia imperante, quella del gender, che tenta sottilmente e tenacemente di imporre a livello giuridico, politico, culturale ed educativo, di concepire l'uomo in un modo da metterne in discussione la differenza binaria dei sessi. Non tutti gli studi sul gender, tuttavia, sposano un tale visione radicale; ve ne sono alcuni in cui le differenze lungi dall'essere negate o appiattite sono approfondite: con questi il dialogo non solo non è precluso, ma è anche fruttuoso. Nel confronto della Bibbia con la posizione radicale mi sono lasciato guidare dal ricco Magistero di Papa Benedetto XVI e di Papa Francesco.

Qual è la sua tesi di fondo?

Sono consapevole del clima culturale odierno e dei profondi cambiamenti epocali. Penso,

«Il libro si rivolge a chi vuole approfondire il progetto originario di Dio sull'uomo»

tuttavia, che quando ci si radica sulla Parola di Dio in ogni campo del sapere non bisogna temere. Il libro ha un taglio dottrinale, vuole ripresentare e attualizzare il disegno antropologico di Dio, infranto sin dalle origini dal peccato dell'uomo. Dio continua a credere nella sua creazione e in Cristo vuole salvarla, restaurarla, riportarla con maggiore splendore al suo inizio. Sono anche consapevole della dignità delle persone coinvolte nella problematica e posso immaginare il dramma che molte di esse vivono, ma proprio per questo non mi sembra corretto che la sofferenza di queste persone sia spiegata unicamente alla luce di una teoria secondo cui l'identità sessuale sia solo una scelta autodeterminata dall'individuo tra numerose e astratte possibilità: ciò è fuorviante, soprattutto quando è proposto ai bambini. A tale proposito nella Caritas in Veritate Papa Benedetto diceva: "Igno-

rare che l'uomo ha una natura ferita, incline al male, è causa di gravi errori nel campo dell'educazione, della politica, dell'azione sociale e dei costumi".

A chi si rivolge il libro?

Il libro si rivolge a tutti coloro che vogliono scoprire o approfondire il progetto originario di Dio sull'uomo, destinatario della salvezza, per la quale il Figlio di Dio è diventato lui stesso uomo. Si rivolge comunque soprattutto ai genitori e agli educatori, ai parroci e ai catechisti e agli educatori che sono quotidianamente chiamati e impegnati a discernere, integrare e accompagnare (per usare "tre verbi pastorali" di Papa Francesco) quelli che Dio gli ha affidato, perché siano guidati ad amare se stessi e l'opera divina.

Altri progetti sul tema in futuro?

Desidererei approfondire lo stesso tema dal punto di vista pastorale. Dottrina e prassi sono due facce preziose della stessa medaglia; annunciare e declinare la dottrina nella pratica richiede luce, gradualità, pazienza e benevolenza. Nell'accompagnamento delle persone risulta poi di grande aiuto l'apporto delle scienze umane, come la psicologia e la pedagogia, che, se rettamente usate, sono un grande e necessario alleato per comprendere l'uomo nel disegno di Dio.

Giuseppe Antonio Valletta



Don Emanuele Gigliotti e la copertina del suo nuovo libro dedicato all'identità di genere secondo il Vangelo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035